



Data: \_\_\_\_\_

### MOZIONE A OGGETTO:

*Divieto di fumo nelle aree dei parchi e giardini pubblici.*

#### PREMESSO CHE

L'assunzione costante e prolungata di tabacco è in grado di incidere sulla durata della vita media oltre che sulla qualità della stessa: 20 sigarette al giorno riducono di circa 4,6 anni la vita media di un giovane che inizia a fumare a 25 anni. Ovvero per ogni settimana di fumo si perde un giorno di vita. Si stima che di 1.000 maschi adulti che fumano uno morirà di morte violenta, sei moriranno per incidente stradale, 250 saranno uccisi dal tabacco per patologie ad esso correlate. Gli organi colpiti dal fumo di tabacco sono molteplici: l'apparato broncopolmonare e quello cardiovascolare sono i più bersagliati. Il Center for Disease Control and Prevention - CDC degli USA ha identificato 27 malattie fumo-correlate. Ogni malattia ha un particolare rischio correlato al fumo. La gravità dei danni fisici dovuti all'esposizione (anche passiva) al fumo di tabacco, è direttamente proporzionale all'entità complessiva del suo abuso.

Numerosi e rigorosi studi hanno dimostrato che l'inquinamento atmosferico è responsabile di 1/4 delle malattie respiratorie. È ormai ampiamente dimostrato che l'esposizione al fumo di tabacco ambientale (FTA) costituisce secondo la Environmental Protection Agency (EPA) "uno dei più diffusi e pericolosi fattori inquinanti dell'aria degli ambienti confinati" un rischio sanitario significativo per i non fumatori. Il Surgeon General del USA e la National Academy of Sciences sono giunti alla conclusione che anche il fumo passivo è in grado di indurre il cancro polmonare nei fumatori e che i figli di genitori fumatori hanno una maggiore incidenza di polmoniti, di bronchiti e crisi asmatiche rispetto ai figli di genitori non fumatori.

Recentemente si è vista una stretta correlazione tra fumo passivo e rinofaringiti con otiti purulenti dei bambini.

(fonte: [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pagineAree\\_463\\_listaFile\\_itemName\\_0\\_file.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_463_listaFile_itemName_0_file.pdf))

## PREMESSO INOLTRE CHE

L'esposizione al fumo passivo è un problema mondiale ed è considerato un fattore di rischio per la salute, in particolare per le donne in gravidanza e per i bambini, l'esposizione degli adulti al fumo passivo ha immediati effetti avversi sul sistema cardiovascolare e causa malattia coronarica e cancro polmonare.

Le evidenze scientifiche attuali dimostrano che anche in luoghi semi-aperti o in aree all'aperto è possibile essere esposti a livelli non trascurabili di fumo passivo, con possibili conseguenti effetti nocivi per la salute di chi non fuma.

(fonte: [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2615\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2615_allegato.pdf))

A livello legislativo con l'articolo 51 "*Tutela della salute dei non fumatori*" della Legge 3/2003 l'Italia è stata il primo grande paese Europeo ad introdurre la regolamentazione del fumo in tutti i luoghi chiusi pubblici e privati - compresi i luoghi di lavoro e le strutture del settore dell'ospitalità.

## RITENUTO CHE

Sarebbe opportuno estendere i divieti antifumo a tutti gli ambienti chiusi o troppo affollati come stadi e parchi, in modo da difendere la salute di tutti i cittadini, specialmente delle persone più a rischio, come le donne in gravidanza e i bambini.

## CONSTATATO CHE

Alcuni comuni lombardi hanno previsto il divieto totale di fumare nei parchi pubblici o quantomeno nelle aree attrezzate destinate al gioco, allo sport o alle attività ricreative dei bambini.

Il comune di Varese ha infatti, con un emendamento approvato dal Consiglio comunale, modificato il proprio *Regolamento Comunale di Polizia Urbana* introducendo all'art. 14, (comma 1, lettera f) il divieto di fumare in tutti i parchi di proprietà comunale.

Il comune di Milano, nel proprio *Regolamento d'Uso e Tutela del Verde pubblico e privato* adottato dal Consiglio Comunale nella seduta dell'11/12/2017, prevede all'articolo 21.7 il divieto di fumare nelle aree attrezzate destinate al gioco, allo sport o alle attività ricreative dei bambini.

Il comune di Magnago (MI) ha emesso un'ordinanza (*ordinanza n. 135 del 16/12/2015*) che vieta di fumare nelle aree destinate al gioco dei bambini, site nei parchi e giardini pubblici.

Anche il comune di Cermenate (CO) ha emesso l'*ordinanza n. 5/2017*: divieto di fumo nelle aree destinate al gioco dei bambini nei parchi e giardini pubblici e nelle aree antistanti gli ingressi delle scuole di ogni ordine e grado.

#### CONSIDERATO CHE

Il diritto di tutela della salute è costituzionalmente garantito e vi è necessità di apprestare una più incisiva tutela della salute dai danni cagionati dal fumo passivo.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A disporre il divieto di fumare in tutti i parchi e giardini pubblici e nelle aree antistanti gli ingressi delle scuole di ogni ordine e grado, mediante adozione di tale divieto all'interno dei regolamenti comunali o mediante ordinanza sindacale.

Consiglieri comunali Movimento 5 Stelle

---

---